



UN LIBRO IN RETE

Solo per giustizia

VITA DI UN MAGISTRATO CONTRO LA CAMORRA
Editore Mondadori

RAFFAELE CANTONE
autore del libro

PIERPAOLO ROMANI
associazione "Avviso Pubblico"



introduce e coordina

ANTONIO DI LORENZO
"Il Giornale di Vicenza"

Mercoledì 21 gennaio 2009 ore 20.30
PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

per informazioni: info@guanxinet.it tel. 0445 406758 fax 0445 408485
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel 0445 412877

Storia della quotidianità di un magistrato in terra di camorra

Qualche mese fa, durante una delle ultime udienze del processo Spartacus, venne letta una lunga lettera dei boss Casalesi che accusavano - con evidente intento intimidatorio - lo "pseudogiornalista romanziero" Roberto Saviano, la giornalista Rosaria Capacchione e il magistrato Raffaele Cantone di avere esercitato una pressione negativa sulla corte.

Per ironia della sorte, Raffaele Cantone, che ha condotto molte fra le più importanti indagini sulla camorra casertana, in realtà non è più alla Direzione distrettuale antimafia di Napoli dal 16 ottobre 2007. È proprio dal suo ultimo giorno in procura che prende avvio *Solo per giustizia*: ripercorrendo la sua esperienza, Cantone ci mostra in che modo un bravo studente di giurisprudenza che voleva addirittura fare l'avvocato sia finito per diventare il nemico numero uno dei boss di Mondragone e Casal di Principe, più di una volta minacciato di morte e da anni costretto a vivere sotto scorta insieme ai familiari. Un'evoluzione che non nasce da una sorta di vocazione missionaria, ma prende forma attraverso un percorso graduale e, talvolta, persino casuale, dove però rimane sempre salda la sua originaria passione per il diritto. Quella che gli fa trattare con la medesima professionalità e dedizione le vicende di un anziano signore che si rivolge alla giustizia per la tragica morte del figlio dovuta a un caso di malasanità e le sofisticatissime indagini condotte insieme al Ros per arrivare alla cattura di Michele Zagaria, la primula rossa dei Casalesi.

Ma l'amaro realismo di queste pagine finisce per evidenziare come l'universo camorrista abbia confini ben più estesi e radici ben più profonde dei vertici di qualche clan. Per cui, fino a quando ci saranno politici, funzionari, imprenditori, uomini delle forze dell'ordine e liberi professionisti corrotti, conniventi o sottomessi, la camorra resterà come un'idra cui la giustizia può tagliare una o qualche testa che subito ricresce, mentre coloro che vi si oppongono individualmente sono votati a un pericoloso destino di isolamento.

Libro profondamente personale e proprio per questo di altissimo valore civile, *Solo per giustizia* è una lettura obbligatoria per chiunque voglia capire lo sconcertante potere delle mafie, ma anche apprezzare meglio l'impegno dei molti uomini che, per senso di dovere e con grandi sacrifici, continuano a far funzionare nel nostro difficile paese lo stato di diritto

Raffaele Cantone, nato a Napoli nel 1963, è stato sostituto procuratore a Napoli, dove nel 1999 è approdato alla Direzione distrettuale antimafia e attualmente è magistrato presso il Massimario della Cassazione. Nelle ultime tre legislature è stato consulente della Commissione parlamentare antimafia. Collabora con il giornale "Il Mattino". E' sposato e ha due figli. Parteciperanno alla serata Pierpaolo Romani, coordinatore nazionale attività e progetti di "Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" una rete di Amministratori di Comuni, Province, Regioni e Comunità Montane nata nel 1996 per promuovere azioni di prevenzione e contrasto all'infiltrazione mafiosa nel governo degli enti locali, e Antonio Di Lorenzo, vice Caporedattore de "Il Giornale di Vicenza", che coordinerà la serata.

Evento del

